

Medici di base in pronto soccorso: via al piano

Progetto per l'ospedale di Albenga. Ambulatorio aperto dalle 8 alle 20: garantiti 4 infermieri e 3 operatori socio-sanitari

Luisa Barberis / SAVONA

Conto alla rovescia per l'apertura del nuovo ambulatorio di medicina generale sperimentale di Albenga. È iniziato l'affiancamento tra gli specialisti dell'emergenza dipendenti dell'Asl e i medici di famiglia al Punto di primo intervento del Santa Maria di Misericordia.

Una data esatta del passaggio di testimone verrà definita a brevissimo, ma di fatto i camici bianchi hanno già iniziato a prendere confidenza con l'ambiente ospedaliero, dando avvio alla rivoluzione della medicina di base. Al più presto saranno loro, anziché i medici del pronto soccorso, a coprire i turni al Ppi del Santa Maria di Misericordia, che verrà trasformato in un ambulatorio per bassa intensità assistenziale.

Ventuno medici di famiglia si sono messi a disposizione dell'Asl e di fatto il loro aiuto serve per superare la carenza di organico. Per mantenere aperto il servizio l'Asl finora si è avvalsa dei medici privati della cooperativa privata Altavista (il contratto è stato revocato per inadempienze), poi della una società Medical Line Consulting Srl di Roma e dei medici del Santa Corona e del 118. Ora inizia una nuova pagina. Ad Albenga non verranno inviate ambulanze, ma i pazienti con più di 14 anni potranno auto-presentarsi per problemi di bassa entità. La differenza è sostanziale: il nuovo ambulatorio non è infatti inserito nella rete dell'emergenza-urgenza, bensì farà capo alla direzione medica di presidio ospedalieri. Tuttavia sarà sempre collegato con il vicino pronto soccorso di Pietra, dove i medici potranno eventualmente decidere di inviare alcuni pazienti, allertando il 118.

L'aspetto innovativo è che i medici di famiglia potranno avvalersi della rete ospedaliera, quindi disporre subito di esami di laboratorio, radiologici o del consulto degli specia-

listi per approfondire eventuali problemi emersi durante la visita. Inoltre avranno accesso alle cartelle cliniche dei pazienti, in modo da verificare il quadro complessivo.

L'ambulatorio sarà aperto dalle 8 alle 20, sette giorni su sette, con un organico di un medico di famiglia ogni 12 ore (oppure due camici bianchi

Si sta completando l'affiancamento agli specialisti dell'emergenza Asl

per sei ore ciascuno) che verranno pagati 70 euro l'ora. L'Asl garantirà la presenza di 4 infermieri e 3 oss per l'assistenza e le operazioni di triage in linea con le regole anti-Covid. Trattandosi dei locali del Punto di primo intervento, anche l'ambulatorio potrà contare su due zone distinte (le cosiddette area pulita e area sporca) per accogliere in ambiente protetto pazienti sospetti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il punto di primo intervento dell'ospedale Santa Maria di Misericordia di Albenga

FOTO STEFANO FRANCHI